

Principio di funzionamento

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO KPO

Il liquido attraversando in modo continuo la camera di misura provoca il movimento oscillatorio del pistone contenuto in essa. La camera risulta separata in due parti qualunque sia la posizione del pistone, in modo che non sia possibile alcun collegamento diretto tra entrata ed uscita. Pertanto, ad ogni oscillazione completa del pistone corrisponde un volume di prodotto trasportato tra ingresso ed uscita ben definito e rilevato dal sistema di dosaggio.

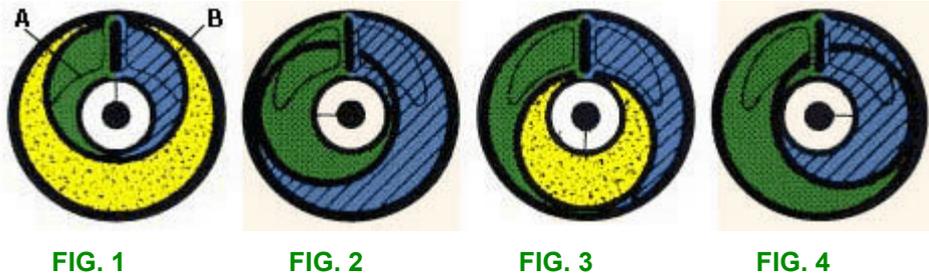


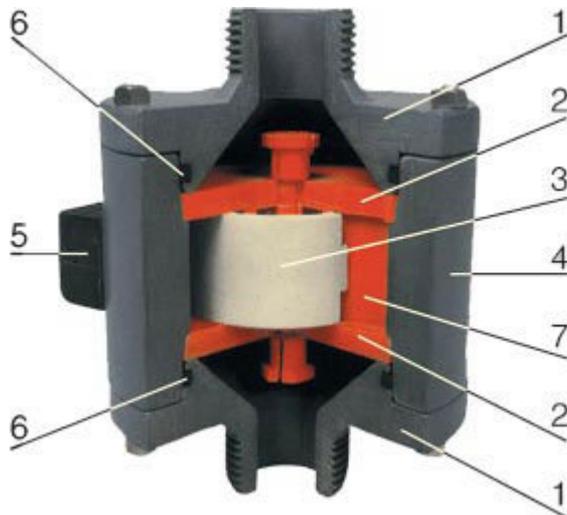
FIG. 1 Il pistone si trova sopra la luce di ingresso A. Il liquido in ingresso, premendo sulla parete del pistone provoca l'inizio della semirotaazione fino al punto inferiore del diaframma.

Il liquido presente tra la parete del pistone e della camera viene trasferito ed espulso dalla luce di scarico B.

FIG. 2 Mostra il movimento del pistone durante l'ingresso del liquido.

FIG. 3 Il liquido ha completamente riempito lo spazio disponibile in ingresso, ed inizia la fuoriuscita della luce di scarico

FIG. 4 Si è completata l'oscillazione del pistone ed il liquido misurato viene completamente espulso dalla luce di uscita B. Il pistone si appresta ad un nuovo trasferimento di prodotto.



Il liquido attraversando in modo continuo la camera di misura provoca il movimento oscillatorio del pistone contenuto in essa.

Nel pistone sono inseriti dei magneti permanenti.

Il sensore REED posizionato all'esterno del misuratore rileva il movimento del pistone e invia ai sistemi di lettura CRAIND gli impulsi che vengono totalizzati ed elaborati. Anche un piccolissimo volume di liquido provoca il movimento del pistone ed è la base della sua eccellente ripetitività.

I contatori serie KPO hanno solo il pistone in movimento e questo assicura una lunga durata e un'estrema facilità di manutenzione.

1 - Flangia chiusura

2 - Piattello interno

3 - Pistone

4 - Corpo

5 - Sensore REED

6 - O.R.

7 - Diaframma